AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CENTROSINISTRA L'AQUILA: SI' ALLE PRIMARIE CON DI BENEDETTO, BENEDETTI E PIETRUCCI

28 Febbraio 2017



L'AQUILA – Primarie di coalizione con due o forse tre candidati del Partito democratico e qualcun altro dei "piccoli" del centrosinistra, da celebrare entro i primi di aprile; candidatura certa per il presidente uscente della società idrica Gran Sasso Acqua, Americo Di Benedetto, e disponibilità in campo, ma da confermare, per il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci e il presidente del Consiglio comunale, Carlo Benedetti.

Questo il bilancio finale, nel racconto dei protagonisti, dell'attesissima riunione, slittata più volte e celebrata ieri dalle 20 fino a tarda serata, dei maggiorenti del Pd aquilano, che ha fissato alcuni paletti ormai non più rinviabili della corsa al voto amministrativo nel capoluogo, previsto probabilmente il prossimo 11 giugno, confermando scenari già anticipati da *AbruzzoWeb* nei mesi scorsi.

"Domani ci sarà una riunione di coalizione, ci presenteremo con la proposta di celebrare le primarie come era già stato chiesto anche dagli alleati – annuncia il segretario comunale dei dem, Stefano Albano – Il Pd è disponibile a mettere in campo anche più di un proprio uomo. Adesso bisognerà vedere come risponde il centrosinistra e, poi, procedere con l'organizzazione".

Oltre alla nomina di un comitato organizzatore, per il segretario "il primo step sarà la costruzione di un manifesto di valori e di programma cui dovranno aderire i candidati perché il progetto è comune. Ci si candida e si raccolgono le firme, in numero che verrà stabilito da un regolamento che la coalizione dovrà stilare nei prossimi giorni".

Tra i dem, "quelli che hanno dato la disponibilità: sono tre Americo, Pierpaolo e Carlo, non credo ci saranno aggiunte dell'ultima ora credo. Due o tre nostri candidati al voto? Aspettiamo la coalizione e decideremo nel partito".

La convocazione della coalizione è stata molto ampia, "e i confini saranno decisi da chi accetterà il nostro invito. Sinistra italiana sarà in coalizione con noi, Rifondazione sta facendo una riflessione interna, a cui guardiamo con rispetto e ci faranno sapere – elenca Albano – Ci sono poi i Democratici e socialisti (di Giuliano Di Nicola, ndr), il Patto per L'Aquila (di Lelio De Santis, ndr), la lista di Angelo Mancini, le entità di Luca D'Innocenzo (Territorio collettivo, ndr) e Luigi Fabiani (Proposta civica, ndr)".

Quanto agli scissionisti nel nuovo partito Democratici e progressisti, "Fabio Ranieri ha fatto capire abbondantemente che se ne andrà, ci sta ragionando. All'Aquila la discussione sul centrosinistra c'è, è normale che quel partito abbia meno risposta e che chi lascia il Pd lo faccia in concordia con noi".

Tra i candidati in campo, per Di Benedetto "se il percorso del partito è quello venuto fuori ieri e si giunge a una fase organizzativa delle primarie di coalizione, è chiaro che la mia candidatura alle sia naturale", la prima conferma ufficiale dopo mesi di voci.

“Ho fatto un percorso finalizzato a un confronto per far crescere il partito e creare le condizioni per vincere le elezioni – spiega il presidente uscente Gsa – Sono molto rispettoso del ruolo del partito, finché non si tiene il vertice di coalizione non si può dire chi è candidato, bisogna ufficializzarlo quando si presenta la candidatura”.

Sulle primarie, Di Benedetto, da sempre sostenitore, spiega che “questa sorta di giro di riscaldamento aiuta a fare la corsa in modo più adeguato, c’è la necessità di far scegliere a chi poi ci voterà. Con le primarie si cresce tutti e si creano le condizioni per una dignità diffusa”.

Carlo Benedetti precisa di aver “dato semplicemente la disponibilità, cosa che ha fatto anche Pietrucci. Non mi sono autocandidato prima e non lo faccio adesso – assicura – Se la candidatura non è supportata dal consenso perlomeno sufficiente dalla politica, puoi fare appello alla città, ma quando sei dentro un partito devi avere anche consenso interno”.

Di sé, comunque, riconosce che “la figura dell’eretico la incarno alla perfezione. Non è la mia idoneità a ricoprire il ruolo, il problema, ma la compatibilità con i dirigenti e con un certo tipo di percorso. Eppure sono un eretico con il senso del partito”.

“Che il presidente del Consiglio degli ultimi dieci anni, seconda carica del Comune, e gli assessori diano la disponibilità alla candidatura per me è scontato, però da lì a candidarsi davvero ce ne passa. Non bisogna fare salti in avanti né passi indietro, a oggi l’unico candidato è Di Benedetto”, conclude

“Non mi sono autocandidato, mi è stato chiesto di candidarmi e ho risposto di disporre di me perché appartengo a quella comunità – dice Pietrucci – Sulla mia candidatura sto riflettendo, assieme ad amici e cittadini e alla comunità aquilana. Ribadisco di essere a disposizione, la priorità è che il centrosinistra vinca le elezioni con un progetto politico da portare avanti per la città”.

Quanto al numero dei candidati, “per me non ci sarebbe problema a farle con due o tre del Pd, ci sono sempre le condizioni per arrivare a un’assunzione di responsabilità, per disputare primarie serene e tranquille con qualsiasi numero di candidati”.

Pietrucci sottolinea più volte “l’esempio di comunità di politica di valore che ci viene dal Pds e dai Ds uniti alla parte migliore della Margherita” ed evidenzia il “momento chiave per la mia generazione, che si gioca una partita troppo importante, quella dei prossimi dieci anni per noi e per i nostri figli: penso al futuro dei miei bambini, il prossimo sindaco dovrà pensare a loro”.

La senatrice Stefania Pezzopane, impegnata in aula al Senato, non ha al momento potuto rilasciare dichiarazioni sull’esito della riunione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli